Anno 50.° N. 122
Associazione Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 3 maggio 1916
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7 - Via S. ...

Continua la nostra avanzata sulle aspre balze del Trentino

La sommossa feniana debellata - Von der Goltz ucciso da un ufficiale turco

Altra brillante conquista nella zona dell'Adamello

Le nostre truppe presero al nemico 4 posizioni a oltre 3000 metri
103 prigionieri, di cui 3 ufficiali, mitragliatrici, fucili

I comunicati ufficiali

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO 2 MAGGIO 1916
(Bollettino di Guerra N. 342)

NELLA ZONA DELL'ADAMELLO, IL GIORNO 29 APRILE, NOSTRI RIPARTI DA MONTAGNA, SUPERATE LE VEDETTE DELLA LOBBIA E DI FUMO E L'ASPRO BURRONE DELL' ALTO CHIESE, ASSALIRONO L'ERTA CRESTA ROCCIOSA DAL CROZZON DI FARGORIDA AL PASSO DI CAVENTO. — DOPO DUE GIORNI DI ACCANITA LOTTA SUI GHIACCI, I NOSTRI ESPUGNARONO LE POSIZIONI DEL CROZZON DI FARGORIDA (3082 M.), DEL CROZZON DI LARES (3354 M.) E DI CAVENTO (3195 M.). — FURONO PRESI AL NEMICO 103 PRIGIONIERI, DEI QUALI 3 UFFICIALI, DUE MITRAGLIATRICI, FUCILI E MUNIZIONI IN GRAN NUMERO.

NELLA GIORNATA DI IERI, LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI VARIE, PIU' INTENSE NELL'ALTO CORDEVOLE E ALLA TESTATA DI VALLE RACCOLANA.

FURONO RESPINTI PICCOLI ATTACCHI NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLA MARMOLADA, NELLA CONCA DI PLEZZO, SULL'ALTURA DEL PODGORA E AD EST DI SELZ.

Generale CADORNA.

ROMA, 1. — COMANDO SUPREMO 1 MAGGIO 1916
(Bollettino di guerra N. 341)

Nel tratto di fronte dal Garda al Brenta, attività delle artiglieria, più intensa nella zona montuosa a Nord della depressione di Loppio. L' artiglieria nemica provocò coi suoi tiri l'incendio di Castione, a sud di Mori. La nostra di rimando distrusse l'abitato di Pannone e provocò lo scoppio di un deposito di munizioni in valle Gresta.

Nel Massiccio della Marmolada (alto Avisio), un nostro riparto di fanteria, superando con ardimento gravi difficoltà di terreno e l'accanita resistenza dell'avversario, s'impadroniva di una forte posizione a più che 3000 metri di altitudine. Furono presi al nemico 52 prigionieri, 2 mitragliatrici, armi, munizioni e materiali da guerra.

Sull'Isonzo azioni intermittenti delle artiglierie. Lungo le pendici settentrionali del Monte San Michele, la notte sul 30 aprile, l'avversario tentò un attacco prontamente respinto.

Nella passata notte un nostro dirigibile, navigando tra fitte nubi, ostacolato dalla tormenta, raggiungeva valle Lagarina. Ivi bombardava la linea ferroviaria da Calliano a Trento e la stazione ferroviaria di questa città, danneggiandole e provocando incendi. L'aeronave, ricercata e scoperta da numerosi riflettori e fatta segno a vivo fuoco di artiglieria, ritornava incolume nelle linee.

Generale CADORNA.

Nella regione di Verdun

Il progresso dei francesi al Mort Homme
Un nuovo assalto tedesco infranto

PARIGI, 2. — *Il nemico si ostina e noi ci ostiniamo pure; esso attacca e noi ci difendiamo; esso perde una enorme quantità di uomini senza guadagnare un metro di terreno e noi avanziamo leggermente sulla nostra sinistra. Tale è, in breve, il quadro degli avvenimenti verificatisi da quarantotto ore dinanzi a Verdun.*

Il nostro progresso si era accentuato sulle pendici settentrionali del Mort-Homme con la ripresa di due trincee, una a nord della quota 295, nella sera del 29, e l'altra a nord del villaggio di Cumières. Durante la giornata del 30, i tedeschi vollero impedire alle nostre truppe di continuare a rafforzare le loro linee.

Domenica sera, dopo una intensa preparazione di artiglieria, colonne di attacco che erano precedute da fitissime file di tiragliatori, e con forze valutate almeno ad una divisione, furono lanciate contro le nostre posizioni. E' il noto procedimento, al quale noi ne opponiamo un altro, che consiste semplicemente nel lasciar avvicinare l'ondata e poi falciarla spietatamente sotto i tiri concentrati dei cannoni e delle mitragliatrici. Per 4 volte successive la fiumana avversaria che saliva si arrestò sotto la valanga della mitraglia e finalmente ricadde su sè stessa e si riversò definitivamente nelle sue trincee. La sanguinosa azione, come tante altre, terminò dunque senza alcun vantaggio per il nemico, poichè le nuove linee di difesa francesi rimangono intatte malgrado il considerevole sforzo dell'avversario, la cui violenza in massa contrasta singolarmente, così nei mezzi come nei risultati, coi nostri rapidi ed energici contrattacchi coronati da successo.

La differenza fra l'energia combattiva del fantaccino francese e la stanchezza dei soldati tedeschi si manifesta con ciò all'evidenza.

« Nella notte del 30 e nella giornata del 1.o il bombardamento tedesco riprese con formidabile ardore, senza tregua, contro le nostre prima posizioni sulle due rive della Mosa. L'avversario spera con ciò, di indebolire progressivamente le nostre riserve, o almeno lo dice in forma di spiegazione e di scusa per la sua impotenza. La effettiva avanzata che abbiamo effettuato negli scorsi giorni dinanzi alla cresta del Morthomme basta a dimostrare che i tedeschi non hanno raggiunto e non raggiungeranno il loro scopo. (Stefani)

Continua il bombardamento

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« In Belgio la nostra artiglieria ha sconvolto le trincee tedesche di fronte a Steenstraete e Boesinghe.

« In Argonne lotta di mine alla Fille Morte. Abbiamo occupato il margine meridionale di una escavazione provocata dall'esplosione di un nostra fornello di mina.

« Concentrazione di fuochi sulle organizzazioni nemiche alle Courtes Chausses ed al bosco di Cheppy.

« Nella regione di Verdun bombardamento vivacissimo delle nostre posizioni della riva sinistra. Sulla riva destra l'attività dell'artiglieria nemica si è concentrata nei settori della Côte du Poivre e di Douaumont.

« Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte allo infuori dell' abituale cannoneggiamento ». (Stefani)

Le truppe francesi conquistano
trincee tedesche al Mort-Homme e Douamont

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A sud della Somme un colpo di mano tentato su di un nostro piccolo posto nella regione di Dompierre, è stato respinto dal fuoco di fucileria.

« In Champagne abbiamo cannoneggiato convogli di vettovagliamento a nord di Navarin.

« In Argonne una forte ricognizione tedesca è stata dispersa a nord di La Marazèe.

« Ad ovest della Mosa continuò l'attività dell'artiglieria, durante la notte, dalla regione di Avocourt fino al Mort-Homme. Nuove informazioni recano che le azioni da noi condotte il 29 ed il 30 aprile sulle pendici settentrionali del Mort-Homme hanno fatto cadere nelle nostre mani circa mille metri del fronte delle trincee nemiche, su una profondità variante fra 300 e 600 metri.

« Ad est della Mosa, ieri, alla fine della giornata, le nostre truppe hanno effettuato un vivo attacco sulle posizioni nemiche a sud-est del forte di Douaumont. In questa operazione riuscita perfettamente, abbiamo occupato la trincea tedesca di prima linea su una lunghezza di circa cinquecento metri e fatto un centinaio di prigionieri.

« Qualche raffica di artiglieria in Woevre ». (Stefani)

Sulle fronti inglese e belga

LONDRA, 2. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice:

« La scorsa notte il nemico fece esplodere una mina sulla fronte di Carency. Nessun attacco di fanteria. Un attacco a colpi di granate a Loos venne respinto. L'artiglieria fu attiva nei dintorni di Agranges.

« Ieri vi furono sette combattimenti aerei. Due apparecchi [illegible] vennero danneggiati ». (Stefani)

LE HAVRE, 2. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Reciproca attività d'artiglieria su tutto il fronte dell'esercito belga specialmente verso Dixmune e nel settore sud ». (Stefani)

Von der Goltz fu ucciso a revolverate
da un ufficiale turco

LONDRA, 2. — Si ha da Bukarest:

« Persone degne di fede provenienti da Costantinopoli informano che Von der Goltz fu ucciso il 14 aprile alle ore sei di sera da un ufficiale del 17.o reggimento di fanteria dell'Anatolia, di nome Alì Abdul, che gli tirò tre colpi di revolver ». (Stefani)

L'ordine fu ripristinato in Irlanda

I ribelli alzano la bandiera bianca e si arrendono a discrezione

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Dublino dice:

« Quando gli insorti furono respinti dal Palazzo delle Poste di Dublino, in fiamme le truppe disposte all'ingresso di Sackville Street cessarono il fuoco ed i capi ribelli avanzarono con bandiera bianca. Si concluse un armistizio. Le condizioni di resa formale furono elaborate e firmate da P. H. Pearse che si qualificava presidente del governo repubblicano provvisorio. Le copie venneroaffisse in tutto il paese.

Ecco il proclama diretto a tale scopo da Pearse:

« Onde evitare ulteriori massacri della popolazione inerme e salvare la vita dei nostri partigiani, ormai circondati senza speranza di soccorso, il Governo provvisorio si dichiara pronto a capitolare incondizionatamente e ordina a tutti i comandanti e partigiani di deporre le armi » (Stefani)

LONDRA, 2. — *James Connoly non rimase ucciso martedì scorso, come fu annunciato. Egli è ferito e fu fatto prigioniero insieme a Pearse.*

LONDRA, 2. — *Il Consiglio della contea di Cork che è l'amministrazione locale più importante d'Irlanda, approvò all'unanimità una mozione esprimente la sua fedeltà al Re, e affermante la sua determinazione di sostenere il Governo nel proseguimento della guerra.* (Stefani)

LONDRA, 2. — (Ufficiale) *In seguito alla capitolazione di tutti i ribelli di Dublino la sicurezza è completa nella città. I ribelli della campagna si arrendono alle colonne mobili.*

Si contavano ieri a Dublino mille prigionieri, 489 dei quali sono stati trasportati ieri sera nella Gran Bretagna.

Si annunzia da Queestown che si contava che tutti gli armati della città di Cork si sarebbero arresi oggi.

Durante la notte dal 30 aprile al 1. maggio di ribelli di Enniscorthy offrirono di consegnare i loro capi e le loro armi, purchè venisse permesso ai semplici partigiani di ritornare alle proprie case. Fu loro risposto che dovevano arrendersi incondizionatamente. I ribelli accettarono stamane alle sei.

Una colonna di gendarmi e soldati fece oggi sette prigionieri a Ferns.

In generale regna calma a Wicklow, arklow, Dunhawin, Bagnalstown, Wesford, Newross e nelle contee di Cork, Clare, Lymerik e Kerry. Regna calma in tutto l'Ulster.

I complotti tedeschi contro l'Inghilterra

LONDRA, 1. — I giornali si occupano degli intrighi tedeschi contro la Inghilterra

Il «Times» scrive:

« Può darsi che i tedeschi abbiano calcolato che un sollevamento in Irlanda influenzerebbe in loro favore una parte dell'opinione pubblica americana, nel momento stesso in cui i loro rapporti con gli Stati Uniti sono critici. Era molto tempo che dei gruppi tedeschi e dei gruppi estremi irlandesi lavorano attivamente, sotto la comune direzione tedesca, per creare difficoltà fra i due governi. Certo essi non risparmieranno nessuno sforzo per raccogliere qualche simpatia per ciò che essi chiameranno «la lotta dell'Irlanda per la libertà». Il nostro governo ha un rimedio: lasciare i corrispondenti dei giornali americani fare una inchiesta assolutamente libera ».

Il «Daily News» pubblica:

« E' evidente che l'avventura di Dublino era stata accuratamente studiata ed organizzata e così pure che Casement fu l'intermediario per cui i tedeschi sono restati in contatto con certi traditori irlandesi. Il colpo di mano su Dublino era stato preparato in modo che avvenisse alla stessa ora dell'incidente che condusse alla cattura di Casement, dovendo questi due avvenimenti essere coperti da un attacco sulle nostre coste ».

Il «Daily Chronicle» reca la seguente nota:

« Il nemico sembra avere preparato molteplici tentativi contro le isole Britanniche per l'epoca di Pasqua; ma questa volta non ha avuto fortuna. Benchè la deplorevole ribellione di Dublino abbia avuto tragiche conseguenze, essa non sarà di grande utilità per i Tedeschi. A Lowestoft essi hanno lanciato loro proiettili con sì poca precisione, che per maggior parte non hanno toccato la città, e quelli che hanno toccato non hanno colpito generalmente che case vuote; da ciò il numero infimo delle vittime. In quanto agli Zeppelins, essi hanno gettato parecchie centinaia di bombe su terreni vaghi. Non si poteva sperare nessun vero successo militare da questi tentativi.

La caduta di Kut-el-Amara
secondo il comunicato turco

BASILEA, 2. — Si ha da Costantinopoli:

Il comunicato ottomano annuncia con espressioni altisonanti la resa di Kut el Amara. Dopo aver ripetuto quanto è già noto sulle fasi dell'assedio della piazza e sui tentativi degli inglesi per liberarla e vettovagliarla, espone le trattative per la capitolazione asserendo che il 26 aprile il generale Townshend comunicò al comando in capo dell'esercito turco dell'Irak che egli era disposto a capitolare.

Gli fu risposto che non rimaneva altra via all'infuori di una capitolazione senza condizioni. Il generale inglese fece allora nuove proposte offrendo tutti i suoi cannoni e un milione di lire sterline.

Il comando turco dette la stessa risposta della prima volta; il generale Townshend disse allora che avrebbe comunicato tale risposta al comando in capo dell'esercito inglese di Kut el Amara.

Dai calcoli fatti finora risulta che cinque generali oltre ad altri ufficiali inglesi, 274 ufficiali indiani e 13300 soldati furono fatti prigionieri.

La resa di Kut-el-Amara e la capitolazione del piccolo corpo inglese del generale Townshend non sono che la conseguenza, diremmo, quasi la maturazione di avvenimenti strategici assolutamente favorevoli all' Intesa. Ed è perciò che la caduta di quella piccola città non ha destato alcuna impressione penosa, nè in Inghilterra nè negli altri stati dell'Intesa. Infatti, grazie alle brillanti ed ardite operazioni compiute dall'esercito inglese della Mesopotamia, fra ostacoli naturali gravissimi (basterà ricordare la immensa innondazione prodottasi nel la zona di confluenza tra i due fiumi Tigri ed Eufrate, che trasformò quel territorio in un vero mare interno), grazie alla meravigliosa resistenza sostenuta per ben 143 giorni dalle agguerite truppe di Sir Townshend fra gli spalti di Kut-et-Amara, fu agevolata ai russi del granduca Nicola la trionfale marcia dalle pendici del Caucaso alle spiaggie del mar nero e la presa di una formidabile fortezza, come Erzerum e di un fiorente porto come Trebisonda. La pressione che esercitarono gli inglesi in Mesopotamia, spingendosi fino alle porte del grande emporio commerciale di Bagdat, gettò un febbrile allarme nelle alte sfere politico-militari ottomane, le quali scorgevano non soltanto il pericolo della perdita della metropoli appartenente in antico ai Califfi Abassidi, che avevano fatto di Bagdad, il centro intellettuale, artistico, politico e religioso d'Oriente, ma ancora una seria minaccia di ulteriori operazioni offensive.

In effetto gli inglesi, organizzando una buona, fruttifera base d'operazioni nel ricco vilaiet di Bagdad, avrebbero potuto o risalire la vallata del Tigri e puntare nel cuore dell'Armenia, o percorrere la vallata dell'Eufrate e giungere ad Aleppo, paralizzando in quest'ultimo caso ogni azione turco-tedesca contro l'Egitto. Si comprende adunque come, per scongiurare tali pericoli, la Porta abbia dovuto mandare forti colonne contro gli inglesi della Mesopotamia, alleggerendo in tale guisa il suo fronte contro i russi, ed agevolando, suo malgrado, le operazioni di costoro.

Possiamo adunque porre la prolungata, eroica resistenza delle truppe britanniche in Kut-el-Amara nel novero delle operazioni bene produttive sia pure indirettamente, di questa immane guerra, e non rammaricarci affatto della caduta della piccola fortezza mesopotamica, tanto più considerando che un poderoso Corpo d'Armata inglese, comandato dal tenente generale Gormige campeggia tuttora nei dintorni di Sanna-i-Yat, presso Kut-el-Amara, impedendo ai turchi di trarre il menomo vantaggio dalla presa di quest'ultima città.

Fra russi e austro-tedeschi
Una sconfitta austriaca

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sull' Ikva gli austriaci, dopo una prepazione con l'artiglieria pesante e leggera, hanno preso ieri all'alba l'offensiva con importanti effettivi contro le nostre trincee che si trovano sul saliente ad ovest del villaggio della grande e piccola Boyarka e che erano tenute da una sola compagnia. Questa dovette ripiegare. Allora i nostri elementi aprirono alla loro volta un violento fuoco di artiglieria ed operarono un contrattacco. Verso il tocco del pomeriggio, malgrado le raffiche del fuoco nemico riprendemmo le trincee perdute con tutti i superstiti della guarnigione magiara, fra cui due battaglioni magiari comprendenti 22 ufficiali, 2 medici ed oltre 600 soldati, i quali deposero le armi. Le trincee da noi conquistate erano piene di mucchi di cadaveri e feriti magiari. Le nostre perdite ascendono a quattro ufficiali e ad un centinaio di soldati. Abbiamo preso un gran numero di fucili, di munizioni, di cartuccie, di granate e di strumenti militari.*

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Poulkarn, a sud-est di Riga, la nostra artiglieria cannoneggiò con successo una batteria nemica. L'artiglieria tedesca bombardò le regioni della stazione e della testa di ponte di Ikskul.*

« In un settore della posizione di Dwinsk il fuoco della nostra artiglieria provocò un incendio nelle trincee nemiche.

« A sud-ovest del lago di Narocz i tedeschi tentarono di uscire dalle loro trincee, ma, accolti dal nostro fuoco, dovettero rientrarvi subito.

« A sudest della stazione di Olyk, sulla ferrovia Rowno-Kovel, il nemico tentò tre volte di circondare e attaccare il villaggio di Khromiakovo, ma fu ogni volta respinto dai nostri fuochi di artiglieria, moschetteria e mitragliatrici.

L'avanzata russa in direzione di Bagdad

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Djarbekir i nostri cosacchi respinsero energicamente i turchi verso ovest. In direzione di Bagdad respingemmo verso ovest un importante di staccamento nemico, prendendogli parte della sua artiglieria e numerosi cassoni ».* (Stefani)

La guerra aerea sul fronte Occidentale
Trentun velivoli tedeschi abbattuti nel mese di aprile

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Durante il mese di aprile la nostra aviazione da combattimento che si è mostrata attivissima, particolarmente nella regione di Verdun, ha ottenuto risultati apprezzabili durante le numerose lotte aeree nelle quali ebbero incontestabilmente il vantaggio i nostri piloti, che riuscirono ad abbattere trentuno aeroplani nemici. Di questi ultimi, nove sono caduti nelle nostre linee. Ventidue sono stati veduti dai nostri osservatori cadere in fiamme e completamente privi di direzione, nelle linee tedesche. Durante lo stesso periodo sei aeroplani francesi hanno avuto sorte sfavorevole nei combattimenti e sono caduti nelle linee nemiche ». (Stefani)

Le mine nel Mediterraneo
Due navigli inglesi affondati

LONDRA, 2. — L'Ammiragliato comunica che l'yacht armato *Ragusa* e la nave raccogli-mine *Nasturtius* hanno urtato nelle mine nel Mediterraneo e sono affondati. Il capitano e gli ufficiali sono salvi, ma mancano tredici marinai. (Stef.)

Le dimissioni del primo ministro
del Montenegro

PARIGI, 2. — Il «Petit Parisien» ha da Bordeaux: Lazzaro Miuskovic, presidente del Consiglio montenegrino, diede le dimissioni. Andrea Radovic, delegato montenegrino a Roma, fu chiamato a Bordeaux. (Stef.)

Per salvare e indennizzare la colonia belga del Congo

ROMA, 2. — Il 29 aprile ultimo scorso il signor Klobukowski, ministro di Francia presso il governo del Belgio, ha consegnato al ministro belga degli affari esteri una dichiarazione concepita nei termini seguenti:

« Con riferimento da un lato agli accordi franco-belgi del 23 e 24 aprile 1884, 5 febbraio 1895 e 23 dicembre 1908 e dall'altro all'adesione data, alla nota concernente il Congo, consegnata il 29 settembre 1914 al governo belga dal ministro della Gran Bretagna, nonchè alla dichiarazione delle potenze garanti dell'indipendenza e della neutralità del Belgio in data 14 febbraio 1916 al governo belga, la Repubblica francese tiene a dichiarare che presterà il suo concorso al governo reale in occasione dei negoziati di pace per mantenere il Congo belga nell'attuale suo stato territoriale e per fare attribuire a questa colonia una indennità speciale per i danni subiti nel corso della guerra.

Sir Hyde Francis Villiera, ministro della Gran Bretagna e il signor De Hosc incaricato d'affari di Russia, hanno informato nello stesso giorno il ministro degli affari esteri dell'adesione dei loro governi a questa dichiarazione.

Il marchese Carignani, ministro d'Italia ed il signor Chiyuki Yamanaka incaricato d'affari del Giappone hanno fatto sapere al detto ministro degli affari esteri che i loro governi ne prendevano atto.

Il barone Boyenz ha espresso ai rappresentanti delle potenze alleate la viva riconoscenza del Governo belga per questa nuova testimonianza di amicizia e di solidarietà. (Stefani)

PARIGI, 2. — Ecco il testo della dichiarazione che il ministro della Francia rimise al Ministro degli esteri del Belgio:

« Riferendosi da una parte agli accordi franco-belgi del 23 e 24 aprile 1885, 5 febbraio 1895 e 23 dicembre 1908, dall'altra all'adesione che dette alla nota presentata il 19 febbraio 1914 al governo belga dal ministro della Gran Bretagna riguardo al Congo, nonchè alla dichiarazione delle potenze garanti dell' indipendenza e della neutralità del Belgio del 14 febbraio 1916, il governo della Repubblica francese tiene a dichiarare che presterà il suo concorso al governo reale nei momenti dei negoziati della pace, allo scopo di mantenere il Congo belga nello stato territoriale attuale e di far assegnare a questa colonia l'indennità speciale per i danni subiti durante la guerra ». (Stefani)

Per impedire gravi abusi dei sindaci
Una circolare dell'on. Salandra

ROMA, 2.

Il presidente del consiglio e Ministro dell'interno on. Salandra ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare: Risulta al Comando Supremo del R. Esercito che pervengono frequentemente ai comandi dipendenti domande di licenze a favore di militari, accompagnate da documenti redatti o legalizzati da autorità municipali comprovanti urgenti interessi da sistemare o attestanti gravi malattie o il pericolo di vita di un congiunto dei militari stessi; mentre invece dalle informazioni che si assumono a mezzo dell'arma dei carabinieri spesso risulta che la presenza dei detti militari in famiglia non è affatto necessaria o che si tratta di leggere malattie.

« Deplorando che le autorità municipali si prestino a rappresentare ai comandi militari condizioni di famiglia o di interessi non conformi al vero, nell'intento di favorire la concessione di licenze a militari del rispettivo comune, desidero che non abbia a ripetersi così grave abuso; e perciò le SS. LL. avvertiranno i sindaci che su ogni denuncia che mi perverrà dall'autorità militare prenderò a norma di legge provvedimenti a carico di chi abbia attestato il falso o abbia esagerata la verità, dimostrandosi indegno di coprire la carica di sindaco. Le SS. LL. dal canto loro, dovranno vigilare perchè le autorità comunali non si prestino ad appoggiare illecite domande ed ove abbiano notizia di abusi commessi provvederanno immediatamente alla sospensione dalla carica del sindaco responsabile di così grave addebito e ne riferiranno senza indugio al Ministero proponendo quei provvedimenti che, secondo la gravità del caso, riterranno necessari. Attendo intanto ricevuta del presente telegramma ».

Il Ministro SALANDRA.

La conferenza interproletaria a Parigi

e le deliberazioni da essa presa

PARIGI, 2. — Terminarono ieri i lavori preparatori per la prima conferenza interproletaria tra gli alleati. Vi parteciparono Souhaux segretario della Confederazione generale del lavoro in Francia, Quaglino e Rigola della Confederazione del lavoro italiana, Appleton segretario del dominion, O' Grady presidente delle Confederazione generale del lavoro d'Inghilterra, Gaspar rappresentante dell'organizzazione operaia belga trasferitasi in Francia.

Il presenti riconobbero la bontà dell'iniziativa presa dall'organizzazione operaia francese per l'azione comune, rivolta ad ottenere che il trattato di pace contenga impegni di carattere sociale, nell'interesse delle classi lavoratrici.

Più precisamente si richiede un accordo fra le nazioni alleate per la realizzazione comune di legislazione sociale in parte predisposta dalle tre associazioni internazionali formato dai governi e dai privati per la tutela legale dei lavoratori, per le assicurazioni sociali, per la lotta contro la disoccupazione e che dovevano condurre a nuove convenzioni nelle conferenze ufficiali rinviate a causa della guerra.

A tale scopo si terrà a Londra, ai primi di luglio, la prima conferenza operaia sindacale della Quadruplice assolutamente indipendente dall'annunciata conferenza interparlamentare e quale preparazione alla conferenza internazionale operaia proposta dalla Federazione nordamericana del lavoro.

Le quattro confederazioni operaie si trovano inoltre d'accordo nel proporre che la sede dell'Ufficio internazionale dei sindacati operai venga trasportata da Berlino in un paese neutrale d'Europa. (Stefani)

PARIGI, 2. — L'on. Luigi Luzzatti è partito ieri sera alle 8.55 per l'Italia.

La conferenza interparlamentare

Come i giornali ne rilevano l'importanza

PARIGI, 2. — La delegazione italiana si è sciolta dopo una cordialissima riunione all'ambasciata d'Italia, ove l'on. Luzzatti ringraziò vivamente l'ambasciatore Tittoni per la preziosa autorevole opera prestata a favore della conferenza.

I più notevoli giornali parigini dedicano articoli alla conferenza commerciale; parecchi di essi pongono in rilievo la parte notevole presavi dalla delegazione italiana, la quale sempre discusse e votò con indiscutibile competenza e con la massima concordia. La delegazione italiana si interessò particolarmente di tre problemi e li trattò con competenza e preparazione tecnica.

Nella questione dei trasporti ferroviari la proposta Pantano per un regime comune dei trasporti fra gli Stati alleati fu tradotta in un ordine del giorno dell'exministro Hanotaux e del deputato Landry e fu approvata.

Il problema dei noli fu posto essenzialmente dalla delegazione italiana e i discorsi notevoli degli on. Drago, Marconi, Crespi e Maggiorino Ferraris chiarirono il problema in confronto con la delegazione inglese, che prima si era posta da un punto di vista divergente.

La questione dei cambi fu completamente lumeggiata dall'on. Luzzatti con grande eloquenza, tra la viva attenzione dell'imponente assemblea nella quale figuravano ministri, exministri e grandi autorità finanziarie. Anche su questo punto l'accordo fu raggiunto.

La delegazione italiana fu fatta segno alle maggiori cortesie da parte di tutta la conferenza. L'on. Luzzatti, presidente e l'on. Maggiorino Ferraris vice-presidente, furono chiamati a uno dei posti di segretario generale pure permanente. Notevole è il fatto che alla prima riunione generale della conferenza fu incaricato per acclamazione l'on. Luzzatti per rispondere al presidente Poincaré, mentre spettò all'on. Maggiorino Ferraris di ringraziare la conferenza della scelta di Roma a sede della prossima riunione nell'autunno 1916.

Durante la conferenza vi furono riunioni plenarie fra la delegazione italiana e le delegazioni inglese e serba per lavorare di comune accordo alla soluzione dei gravi problemi dell'ora presente con indiscutibile vantaggio degli interessi economici e morali italiani che la deputazione italiana seppe affermare con fermezza e con la maggiore simpatia di tutti i congressisti. Prima di lasciare Parigi, l'on. Luzzatti telegrafò al Re del Belgio:

«La delegazione italiana alla conferenza internazionale, fraternizzando con quella del Belgio, rivolge a Vostra Maestà i suoi omaggi rispettosi, rallegrandosi del nuovo successo della conferenza istituita a Bruxelles sotto il Vostro Patronato, che esprime la certezza dell'imminente risurrezione del vostro paese, di cui rappresentate così gloriosamente la grandezza morale e le sublimi speranze e che deve riprendere il suo nobile compito nell'opera della civiltà umana». (Stefani)

La partenza dei carabinieri da Parigi

PARIGI, 2. — La musica dei carabinieri italiani è partita ieri a sera alle 20.55. Prima della partenza eseguì due pezzi nel peristilio e la marsigliese nell'interno della stazione di Lyon.

Vivamente applaudito dalla folla, il treno si è mosso tra le acclamazioni del pubblico. (Stef.)

L'apertura dei consigli generali in Francia

PARIGI, 2. — La sessione di maggio dei consigli generali si è aperta ieri in tutti i dipartimenti, tranne l'Ardennes ancora invaso dai nemici i cui rappresentanti si adunarono a Parigi.

I discorsi d'apertura pronunciati dai presidenti delle assemblee dipartimentali esprimono unanimemente l'ammirazione entusiastica per l'eroica difesa di Verdun e nella fiducia assoluta che gli alleati prepararono metodicamente con l'aumento ogni giorno più considerevole le loro potenza e col logoramento del nemico, i cui sintomi d'esaurimento si manifestano nettamente.

Tutti i discorsi insistono pure sull'ammirevole tenuta della nazione di cui la sacra unione non si è smentita un istante e la cui volontà non fu mai più risoluta e sopportata con valore senza esempio.

Combes, ministro di stato, presidente del consiglio generale della Charente inferiore esaltò i magnifici esempi di devozione alla patria che i soldati danno giornalmente. Disse di ritenere che nulla è più adatto di simili esempi per consolidare la sacra unione che ravvicina i partiti politici di tutte le gradazioni nella stessa comunanza di vedute e di sentimenti.

Combes aggiunge: «La nostra Francia uscirà ingrandita e fortificata da questa lotta per la civiltà contro le barbarie. Abbiamo per garanzia del suo trionfo, non soltanto le virtù guerresche dei nostri eserciti e i magnifici successi di quest'ultime settimane, ma anche la volontà risoluta dei nostri alleati che avendo sventati gli attacchi diretti contro di essi si accordano con noi per l'unità di vedute e delle direttive.

Il Presidente del Senato, Dubost, aprendo la sessione del dipartimento dell'Isere salutò il popolo, vero eroe in questa guerra.

Salutiamo — disse egli — il suo coraggio davanti alla morte, la sua rassegnazione davanti al dolore, il suo ardore nel lavoro, la sua pazienza intelligente, la sua fedeltà alla unione sacra. Salutiamo specialmente i vincitori di Verdun, Trebisonda, le cui bandiere sventoleranno insieme di fronte al Reno. (Stefani).

NIZZA, 2. — Il presidente del Consiglio generale Raiberti nel discorso inaugurale della sessione del Consiglio ha salutato nella superba tenacia delle truppe italiane, uno dei più saldi anelli della catena vendicatrice dei popoli che si stringe ogni giorno un po' di più intorno agli imperi centrali. (Stefani)

Don Chisciotte per il re di Prussia

Tutta la stampa germanica esalta Don Chisciotte e la cavalleresca Spagna per il centenario di Cervantes.

Von Jagow, interrogato sul siluramento dei vapori spagnuoli «Vigo» e «Santanderino», rispose manifestando la sua calda ammirazione per don Chisciotte e la cavalleresca Spagna.

Un fuoco di complimenti di calibro 420 saluta il glorioso regno di Re Alfonso, in occasione del terzo centenario di Cervantes. Secondo la buona stampa tedesca, Cervantes, Alfonso e Don Chisciotte possono e forse devono, insieme a Guglielmo, Shakespeare, lavorare pour le roi de Prusse, come lavorò troppo sul serio quel matto di Sir Roger Casement, al quale mancarono evidentemente i suggerimenti di un assennato Sancio Pancia, Ma all'infuori dell'epitettico irlandese, i tedeschi stentano a trovare chi li serva con zelo e con amore. Si dice che, nel Belgio, un uomo solo abbia finora offerti ad essi i suoi servigi: un povero diavolo che pativa la fame.

Presentatosi al Comando per avere delle patate, si sentì rispondere:

— Non ne diamo che alle persone le quali lavorano per noi.

— Sono pronto.

— Non lavorerete che per noi, esclusivamente per noi?

— Lo prometto.

— Va bene. Firmate qui. Che mestiere fate?

— Il becchino!

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

I funerali del cap. magg. Giust

Ci scrivono, 1 (n.):

Oggi seguirono i funerali del povero caporal maggiore Giust Pergentino, rimasto schiacciato sotto un treno merci, nei pressi della nostra stazione ferroviaria, come già ebbi a narrarvi.

La cella mortuaria trasformata in camera ardente fu tutto ieri ed oggi méta di un mesto pellegrinaggio di amici e conoscenti.

Verso le 16,30 si incominciò a formare il corteo imponente col seguente ordine: Croce — Fanfara militare — Ghirlande portate a mano dai soldati — Clero — Picchetto armato; quindi il feretro portato a mano da sei amici borghesi e sei soldati che si alternavano. Venivano poi le autorità, amici e conoscenti, il popolo ecc.

Vi è anche un fratello del povero morto, che segue desolato e piangente il feretro, desta pietà.

Fra le autorità civili e militari scorgiamo: il comandante del Presidio cav. Stroppa col suo aiutante maggiore, il cav. Galeffi comandante il Deposito col tenente avv. Nais, sottoufficiali e ufficiali d'ordine del Distretto Militare e del Deposito del.... Fanteria, il Sottotenente Del Zotto pel Comando Militare della stazione, assieme col capo stazione signor Ibara. Carlo, il signor Antonio Foltran, direttore di questa succursale della Banca di Conegliano, col personale della medesima, il cav. Francesco Camilotti ed il personale daziario locale, l'assessore comunale signor Ruggero Fabio ed il segretario signor Padoin, il R. Vice Ispettore Scolastico signor Giovanni Rapuzzi, il Presidente del Civico Ospedale signor Pagotto Giovanni, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Valentino De Martini e molti altri..

Numerose le corone: Famiglia e congiunti — I collegli di Banca — Gli scritturali del Deposito — Gli addetti del Distretto ufficio — Gli Ufficiali del... Fanteria — I nipotini.

Il corteo si snoda, imponente, accompagnato dalle meste note della fanfara, per via Cavour, Piazza Plebiscito, alla Chiesa. Terminata la cerimonia religiosa, fa una breve sosta sul piazzale della Chiesa stessa, dove parlano: il caporale maggiore Sarasin, collega del caro Pergentino, il quale con parola eloquente e frase eletta descrive le qualità e doti del caro estinto, indi il collega Rossetto, che in chiusa del suo bel discorso, ringrazia a nome della famiglia tutti coloro che vollero onorare col loro intervento la mesta cerimonia.

Poscia la fanfara riprende la sua mesta marcia ed il corteo si rimette in cammino verso il Cimitero Monumentale.

Giunga ancora una volta l'estremo saluto al caro estinto e alla famiglia sincere condoglianze.

Da CIVIDALE

Leva classe 1897 e chiamata a nuova visita dei riformati da 1882 a 1885 - Primo maggio - Generosa oblazione

Ci scrivono, 2, (n.):

Il Sottoprefetto cav. Tamburini, ha fatto pubblicare i manifesti della leva della classe 1897 e sulla chiamata a nuova visita dei riformati nati dal 1882 al 1885, di alcuni riformati nati negli anni successivi e dei giovani riformati della classe 1895.

I giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti della Classe 1897 per la nuova visita dei riformati, sono i seguenti:

Povoletto: Inscritti e riformati 12 Giugno — Faedis 13 e 14 — Manzano 16 e 17 — Buttrio 19 — Attimis 20 e 21 — Remanzacco 23 — Torreano 26. — San Giovanni di Manzano 27 e 28 — Cividale: inscritti e riformati fino a 100 il 30 - altri 100 1 Luglio - i rimanenti 3 Luglio — Premariacco 4 Luglio — San Pietro al Natisone: inscritti e riformati fino al 100 il 6 Luglio — San Pietro e Drenchia il 7. — Rodda il giorno 8 — Stregna il 10 — Tarcetta 11 — Grimacco 12 — Savogna 14 — San Leonardo 15.

Visita per delegazione di altre Provincie 20, 21 e 22 Luglio.

Le sedute supplettive avranno luogo per Cividale il 25 e 26 Agosto — per San Pietro al Natisone il 27 e 28 e la chiusura della Sezione il 31 di detto mese.

La seduta speciale per gli inscritti e riformati residenti all'estero, avrà luogo il 1 Dicembre anno corrente.

✱ La festa del primo Maggio passò inosservata. Pochi la santificarono e pochissimi la sciuparono ubbriacandosi a caro prezzo (il vino, così, così, si paga a L. 1,40).

✱ L'egregio signor Di Lenardo, dalla sua villa fuori porta San Pietro, ha mandato al Comitato di preparazione Femminile, per gli Ospedali militari N. 3 ceste di bellissimi aranci, tanto graditi dai nostri bravi soldati giacenti negli ospedali per contratta malattia e per ferite riportate sul campo di battaglia.

Al signor Di Lenardo, che spesso e generosamente soccorre il nostro Comitato di preparazione femminile, con denaro ed agrumi, giunga l'espressione della più viva riconoscenza e gratitudine.

✱ Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Mesaglio Antonio: Di Lenardo Odorico fu Odorico L. 3 — Caneva Giuseppe fu Leonardo L. 5 — Alla Croce Rossa in morte del suddetto: Aviano Angelo e Celestina L. 5.

Da CODROIPO

Il saluto ad un partente

Ci scrivono, 2, (n.):

Il maestro, signor Mario Del Mestre, che da un paio di anni insegnava nelle scuole di questo Capoluogo, è stato chiamato sotto le armi.

Il signor Del Mestre, giovane serio, intelligente e di modi squisitamente gentili, seppe, nella non lunga permanenza fra noi, farsi amare e stimare dagli alunni, dai colleghi e da quanti lo conobbero e lascia in tutti caro ed indimenticabile ricordo.

Al partente, dalle colonne di questo giornale, del quale egli fu appassionato collaboratore, inviamo un saluto ed un augurio.

La scolaresca del signor Del Mestre venne provvisoriamente affidata all'esimia signorina Alda Urban, insegnante nel corso maschile.

Speriamo che detto incarico divenga definitivo perchè la signorina Urban conosce e gli alunni e il metodo che sinora è stato seguito nell'istruirli.

✱ In aprile si ebbe il seguente movimento nella popolazione del nostro Comune:

Nati maschi 7 — femmine 4 — Totale 11. — Morti maschi 10 - femmine 2 — Totale 12.

✱ Il decorso mese, nel nostro macello, furono abbattuti 2 buoi, 16 vacche, 5 sorani e 5 agnelli.

I medici nati dal '75 al '60

richiamati in servizio militare

La revisione dei medici riformati

ROMA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art.1. — Durante l'attuale stato di guerra, l'obbligo del servizio militare di cui all'art. 3 del testo unico della legge sul reclutamento, è esteso ai cittadini nati negli anni dal 1875 al 1860 inclusivi, già arruolati nel R. Esercito e stati inviati in congedo assoluto i quali siano laureati in medicina e chirurgia.

Art. 2. — I cittadini di cui al precedente articolo hanno l'obbligo di presentare al distretto militare a cui appartengono e nel termine che sarà pattuito, una dichiarazione da cui risulti che come laureati in medicina e chirurgia si trovano nelle condizioni previste dall'articolo stesso. Alla dichiarazione deve unirsi il diploma originale di laurea. Chiunque essendovi obbligato non presenta nel termine prescritto la dichiarazione suddetta è punito con una pena pecuniaria da lire 300 a lire 1500 e con la sospensione dall'esercizio della sua funzione per un tempo non inferiore a sei mesi. Il colpevole sconterà la pena infittagli successivamente alla prestazione del servizio militare.

Art. 3. — Sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva tutti gli inscritti e militari nati negli anni dal 1896 al 1876 inclusivi e non compresi tra coloro già chiamati a nuovo esame coi decreti luogotenenziali del 1 agosto 1915 numero 1166 e 16 gennaio 1916 n. 35, i quali siano laureati in medicina e chirurgia. Ai detti iscritti e militari sono applicabili le disposizioni di cui ai citati decreti luogotenenziali in quanto concernono i titoli all'esenzione dal servizio militare di prima categoria e le sanzioni stabilite per chi non si presenta al Consiglio di leva per subire la nuova visita.

Art. 4. — Gli iscritti e militari di cui al precedente articolo, hanno obbligo di presentare al prefetto o sottoprefetto, del circondario in cui concorsero alla leva e nel termine che sarà stabilito, una dichiarazione da cui risulti che quali laureati in medicina e chirurgia si trovano nelle condizioni previste dall'articolo stesso per essere assoggettati alla nuova visita. Chiunque avendovi l'obbligo non presenta in tempo debito tale dichiarazione, incorre nelle stesse sanzioni stabilite dal precedente articolo 2.

Art. 5. — Sono esenti dalla chiamata alle armi i militari laureati in medicina e chirurgia già in servizio presso una pubblica amministrazione la cui opera sia ritenuta indispensabile per il servizio sanitario civile, su parere di apposita commissione, presieduta dal Prefetto e della quale facciano parte il medico provinciale, il comandante del Distretto da cui dipende il capoluogo della Provincia e un ufficiale superiore medico designato dal comandante del corpo d'armata territoriale. Nel caso di votazione dubbia (parità di voti) la decisione spetta al comandante del corpo d'armata. Sono del pari esenti dalla chiamata alle armi i funzionari di ruolo dell'amministrazione sanitaria centrale e provinciale del Ministero dell'Interno, i quali per effetto degli articoli 1 e 3 del presente decreto abbiano assunto la qualità di militari.

Art. 6. — Potranno ottenere la temporanea esenzione dal servizio militare quei medici attualmente sotto le armi la cui opera sia riconosciuta indispensabile e non sostituibile presso le pubbliche amministrazioni della predetta commissione, sempre quando si tratti di medici dichiarati non idonei alle fatiche della guerra e quando essi si obblighino e prestazioni attinenti al servizio sanitario militare nei luoghi di residenza.

Art. 7. — Ai cittadini laureati in medicina e chirurgia e chiamati in servizio in base agli articoli 1 e 3 del presente decreto, sarà conferito il grado di ufficiale medico, secondo le norme stabilite per l'esecuzone del R. decreto n. 357 del 28 Marzo 1915. Sarà inoltre corrisposta loro a titolo di compenso per i maggiori oneri di servizio a loro imposto, una indennità giornaliera che verrà stabilita dal Ministero della Guerra.

Cronaca Cittadina

Sul disservizio della tramvia Udine-S. Daniele

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli ha risposto la seguente lettera all'on. di Caporiacco che lo aveva invitato a procedere ad una inchiesta sul disservizio della tramvia Udine-San Daniele:

Roma, 22 aprile 1916

Caro di Caporiacco,

In relazione alle premure rivoltemi allo scopo di por riparo agli inconvenienti che si verificano sulla tramvia Udine-San Daniele, ti comunico che ho già affidato al Circolo Ferroviario di ispezione di Verona, l'incarico di procedere con sollecitudine alla inchiesta da te invocata.

In base ai risultati delle indagini del detto Circolo, saranno, da questo Ministero, adottati i provvedimenti che potranno occorrere, per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Cordiali saluti.

Aff.mo tuo *Ciuffelli.*

All'on. avv. co. Gino di Caporiacco
Deputato al Parlamento — *Udine*

Deputazione Provinciale

Dimissione e sostituzione - Per la mostra dei conigli - L'orario degli uffici della Deputazione

Nella seduta dell'altro ieri la Deputazione Provinciale ha preso fra altro le seguenti deliberazioni:

Prese atto delle dimissioni presentate dal Deputato provinciale cav. avvocato Lucio Coren da membro del Consiglio d'Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e nominò in sua sostituzione l'Ispettore Zootecnico D.r Mario Muratori.

Accordò una medaglia d'oro alla Mostra di Conigli indetta dalla speciale Commissione per la Coniglicoltura presso l'Associazione Agraria Friulana.

Determinò l'orario di servizio per gli Uffici della Deputazione Provinciale cioè nell'estate dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30 e nell'inverno dalle ore 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 16,30.

L'esposizione a Porta Venezia

Gli ingressi popolari alla Mostra dei conigli - Una medaglia d'oro della Deputazione prov. - I giurati

Da oggi e fino a Mercoledì 10 corrente gli ingressi alla Mostra dei Conigli sono ridotti a cent. 20, sempre ben inteso a totale beneficio della Croce Rossa e dell'Assistenza Civile.

Per scolaresche in schiere ordinate, gruppi di collegiali, accompagnati da insegnanti, ingresso libero.

L'Associazione Agraria Friulana, ha costituito la Giuria come segue: signor Bonò Eugenio, Coceani cav. Fracesco, Colloredo co. Cesare, Dalan dottor Arrigo, dottor cav. Focaccia, Margreth dott. Giacomo, Pergola D.r Vincenzo, Tosi cav. Enore, perito Zaro, avv. Zatti.

La Giuria sarà presieduta dal signor dottor Muratori, Ispettore della Mostra il dottor Selan.

L'oscuramento nel mese di maggio

Dal 1.o al 15 del corrente mese l'oscuramento dei pubblici esercizi e delle case private deve effettuarsi alle ore 20; dal 16 al 31 alle ore 20,30.

Offerte in sostituzione del contributo fiera di beneficenza

III Elenco: — Adelardo e Melania Bearzi L. 50 — Famiglia prof. Roberto Lazzari L. 10 — Lena Barnaba Berlendis L. 20 — Alfonsina Levi Bellezza L. 20.

L'inaugurazione di una chiesetta a Paderno

Ieri mattina nell'Ospedale del Reparto staccato di Paderno, che ha sede nei locali delle Scuole elementari del Comune, è seguita l'inaugurazione della cappelletta, costruita appositamente a fianco al fabbricato principale.

Erano presenti alla cerimonia tutti i militari ricoverati, la signora Clelia Zanuttini, sig.ra Trevisani, signorine Feruglio, Zoia e Fusaro, il Direttore dell'Ospedale tenente D.r Ambrosi, il colonnello direttore degli ospedali di Udine prof. Santucci. Funzionò e pronunciò un patriottico discorso il cappellano militare Don Castellano.

Le decorazioni della cappelletta, ideate dallo scultore concittadino sig. Liso, sono opera di un soldato, certo Aldo Zani.

Aumento del prezzo di vendita di spagnolette estere

A datare dal primo maggio il prezzo delle Spagnolette estere, senza carta, con bocchino di penna d'oca, venne elevato nella misura seguente:

Per le Millionar: da cent. 12 a centesimi 15 al pezzo — da L. 120 a 150 al Kg.

Per le Hong-Kong: da cent. 10 a centesimi 12 al pezzo — da L. 100 a 120 al Kg.

Per le Coquetas: da cent. 8 a cent. 10 al pezzo — da L. 80 a L. 100 al Kg.

"Il Popolo,,

Il Comitato interventista di Udine ha pubblicato «Il Popolo» in carta rosa, con scritti che si riferiscono alla giornata del 1.o maggio e all'attuale momento storico che attraversa la Italia. Nella terza pagina vi sono i ritratti di molti ufficiali udinesi e della provincia che caddero combattendo valorosamente per la Patria dal principio della nostra guerra.

Questo numero del «Popolo» è anche un bel lavoro tipografico, uscito dalla tipografia del signor Bosetti

Un lutto

Ci giunge inaspettata la notizia della morte della signora Margherita Basta D'Afflitto nata Degani.

Era una buona, colta e distinta signora, che tutta la sua vita dedicava al marito e ai figli; la casa era la sua reggia ove Essa sedeva amata e rispettata da tutti.

Al marito, Tenente Colonnello cav. Luigi, e ai figli, colpiti improvvisamente da sì grave sventura, e agli altri congiunti presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

Cucina popolare

La Direzione della Cucina Popolare di Udine ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di Aprile 1916, come segue:

Minestra N. 36442 — Carne N. 4320 — Pane N. 75092 — Verdura N. 3239 — Uova N. 686 — Latte N. 1272 — Brodo N. 179. — Totale N. 121239.

I feriti all' Ospitale

Ieri vennero medicati all'Ospitale Civile dal dottor Feruglio:

Domenico Cuberli fu Luigi di anni 55, operaio; ferita da taglio con asportazione di lembo cutaneo muscolare; guarigione 15 giorni salvo complicazioni.

Carlo Mazzucco fu Marino d'anni 24, di Castellavazzo (Longarone); ferita da taglio all'indice della mano sinistra; guaribile in 20 giorni.

Scontro motocic…

Ieri nel pomeriggio in… avvenne uno scontro fra… motociclisti.

Uno di essi riportò de… rite. Le macchine subir… danno

Teatro Min…

Spettacolo cinema…

Programma per oggi … «I Martiri di Belfiore… triottica in 4 parti — … nematografico edito da… Casa Augusta Film. — … cesso.

RECE…

La Serbia non fir… di Lond…

Il nuovo " bill „ sul… 5 milioni arruolati dai pri…

LONDRA, 2. — (Cam… ni) *Il Ministro degli … spondendo ad analoga … dichiara che la Serbia … ria del Patto di Lond… clusione della pace. S… dichiarazione da lui fa… no britannico non en… goziati di pace con la … il consenso delle altre … applica alla Serbia, m… un fatto intimamente … ressi di essa, il Gov… rebbe naturalmente co… agli altri alleati.*

Asquith annuncia … chiederà alla Camera … te le questioni inere… del reclutamento con … ca. Dice che la scorsa … seduta segreta spiegò … sulle quali il governo … proposte sul reclutam… lo sottoposto alla Cam… prima parte del nost… Camera non si dimo…

Asquith spera che i… si presenterà doma… nuove proposte dice … oggi 71 divisioni inve… rano nell'agosto 191… giungere alle cifre a… ni di truppe coloniali … ruolati al principio d… no superiori a cinqu… mantenerci al livello … cessario reclutare set… 25 ai 30 mila uomini …

La situazione alla fro… ritorna n…

La ripulitura …

LONDRA, 2. — U… ficiale dal Cairo dic…

«La situazione int… damente normale ne… del deserto. Pattugl… struggono man mano … tutti i depositi di m… dal nemico. Due app… grafici tedeschi fur… scosti nel deserto. … pata dalle nostre trup…

«La presenza del… niche ad Amma Am… compiere ricognizio… senso. Furono esegu… verso Bahla, ove fur… derevoli perdite al n… lancio di bombe e f… trici. Nessun movim… passare inosservato …

«Secondo i profug… timi giorni, la carest… no a Deharia. Un p… nemico occupante ar… rizza la popolazione… duta nelle nostre m… un senusso di usare … necessarie, per otten…

«Vi è ogni motivo … la situazione non si… abitanti di Dakhla »

La Turchia si s… per la vita e per la …

ZURIGO, 2. — Un… stantinopoli in dat… per la via di Berlino…

«Durante un ban… parlamentari tedesch… sitato la capitale ot… stro degli esteri Ha… imminente la ratific… leanza turco-tedesc… entrata in guerra de… sa fece proposte gar… tà territoriale della … non la accettò tem… La Germania invece … alleanza con eguali… durata in base ad a… La Turchia aderì all… diò quindi le offert… venzione consolare, … lio e cittadinanza, … sistenza giudiziaria … vi scorse traccia de… capitolazioni e invi… lino dove da quasi … revano negoziati. O… l'accordo definitivo. … lari non sono pubb… turchi in Germania … diritti dei consoli te… e i sudditi dei due s… nei due paesi. Per … nicherà altro in pro…

Un nuovo riparto … arrivato ieri a…

MARSIGLIA, 2. — … *tingente di truppe ru… la mattina e fu ricev… onori del precedent… mato dalla folla al… nazionali.*

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÈROUVEL

×××

feudo in attesa di una nuova campagna.

Lo scrivano si trovò dunque solo nella piazza.

Rosa lo ricevette senza impaccio, ma in realtà essa provava in fondo una certa soggezione alla presenza di quell'amante che ella avrebbe amato se egli lo avesse voluto.

Non dipendeva che da lui conservare un cuore che egli aveva fatto battere per primo ma che nella sua alterezza non poteva perdonare la offesa che lo aveva ferito.

— Avete corso di grandi pericoli, Rosa ei le disse con voce commossa.

— E' stata colpa vostra ella rispose semplicemente. Perchè mi ci sono esposta? La gente ha pensato molto male di me.

— *Che vi prometteva quell'infame* di Breynes? domandò Raganel.

— Di svelarmi un segreto.

— Nn segreto!

— Sì, io lo ho creduto stupidamente e sono andata all'appuntamento. Ecco tutta la mia storia. E' molto semplice, non è vero?

— Infatti.

— E frattanto nessuno ha potuto crederla vera nemmeno voi Pietro, che mi conoscevate!

Ella disse quella frase con un dolce accento di rimprovero con una tristezza che lo colpì.

Egli non tentò nemmeno di scusarsi.

— E il marchese ha mantenuto la sua promessa?

Rosa crollò il bel capo.

— No — disse

— Dunque non c'era un segreto

— Sì.

— Come fate a saperlo, allora?

— L'ho scoperto.

— Voi?

— Io.

— Come?

— Come si scoprono molte cose, per caso.

— E quel segreto può egli cambiare la vostra posizione?

Rosa tacque.

— Non è per vana curiosità che vi interrogo — egli disse. — Sapete bene quanto mi state a cuore.

— E' vero.

E stava per soggiungere, sentendosi riacceso da un vero accesso di amore per quella fanciulla che egli adorava da molti anni: Sapete quanto io vi ami! — ma non l'osò.

Aveva il sentimento dei suoi torti. Se desiderava di conoscere il segreto di cui ella parlava, si è perchè era certo che quel segreto esisteva. — Senza quel mistero la condotta del marchese gli sembrava inesplicabile. Dunque insistè.

— Ho perduto la vostra fiducia, Rosa, ed avete fatto bene a ritoglermela. Non la merito più.

Ella ne ebbe pietà.

— Infatti — soggiunse — quel segreto potrebbe cambiare il mio stato e quello di mia madre, senonchè non lo cambierà poco o punto.

— Perchè?

— Perchè resterà sepolto qui.

E indicò il suo petto.

La Carpiquel giunse trafelando.

— Una gran visita — ella disse. — Sono salita di corsa per avvertirvi. Un equipaggio alla porta.

— Ah! — disse Rosa, guardando con malizia lo scrivano — altro motivo di ciarle nel quartiere. — Come è difficile conservare una buona riputazione! Chi c'è?

— Il signor Giorgio di Kerhoet.

— Il figlio dell'ammiraglio? — domandò Raganel.

— Lui in persona.

— Che viene a far qui? — disse la Carpiquel.

Se lo figurava un poco.

Il suo dispaccio non doveva essere estraneo al passo dell'artista milionario.

— Vi giuro che lo ignoro — disse Rosa turbata; — ma, soggiunse, lanciando un'occhiata allo scrivano confuso, si può egli non ricevere personaggi sì nobili?

Pietro voleva andarsene.

Rosa lo trattenne.

— Restate — ella disse — Attesterete in favor mio se mi accusassero a torto. E poi non siete sempre nostro amico?

Il campanello squillò.

Lisetta corse ad aprire.

— Siete pronte? — domandò Giorgio, appena fu nell'appartamento.

Rosa gli mostrò i due visitatori.

Giorgio s'inchinò.

— Siete aspettate — egli soggiunse.

— Dove? — disse Teresa.

— In casa dell'ammiraglio di Kerhoet, mamma.

— Me?

— Sì, tu.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 5 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Scontro motociclistico

Ieri nel pomeriggio in via Mazzini avvenne uno scontro fra due militari motociclisti.

Uno di essi riportò delle leggere ferite. Le macchine subirono qualche danno

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Programma per oggi e domani: «I Martiri di Belfiore» — Film patriottica in 4 parti — Capolavoro cinematografico edito dalla premiata Casa Augusta Film. — Enorme successo.

Le proiezioni cinematografiche saranno accompagnate da scelta orchestra.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera e domani si rappresenterà l'episodio storico: «BALILLA». - Grandioso dramma in 4 atti ed epilogo.

Farà seguito una scena comicissima. — Accompagnamento d'orchestra.

Prossimamente uno dei più sensazionali lavori del giorno: «Il Jockey della morte».

RECENTISSIME

La Serbia non firmò il patto di Londra
Il nuovo "bill" sul reclutamento
5 milioni arruolati dal principio della guerra

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) *Il Ministro degli esteri Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la Serbia non è firmataria del Patto di Londra circa la conclusione della pace. Soggiunge che la dichiarazione da lui fatta che il Governo britannico non entrerebbe in negoziati di pace con la Bulgaria senza il consenso delle altre potenze, non si applica alla Serbia, ma trattandosi di un fatto intimamente legato agli interessi di essa, il Governo serbo verrebbe naturalmente consultato insieme agli altri alleati.*

Asquith annuncia che il governo chiederà alla Camera di risolvere tutte le questioni inerenti al problema del reclutamento con una misura unica. Dice che la scorsa settimana nella seduta segreta spiegò le grandi linee sulle quali il governo basava le sue proposte sul reclutamento. Il progetto sottoposto alla Camera costituiva la prima parte del nostro piano, ma la Camera non si dimostrò favorevole.

Asquith spera che il nuovo progetto si presenterà domani. Riassume le nuove proposte dicendo. «Abbiamo oggi 71 divisioni invece di 26 quali erano nell'agosto 1914. Bisogna, aggiungere alle cifre attuali, 12 divisioni di truppe coloniali. Gli uomini arruolati al principio della guerra furono superiori a cinque milioni e per mantenerci al livello di tali cifre, è necessario reclutare settimanalmente dai 25 ai 30 mila uomini». (Stefani)

La situazione alla frontiera dell'Egitto ritorna normale
La ripulitura delle oasi

LONDRA, 2. — Un telegramma ufficiale dal Cairo dice:

«La situazione interna ritorna rapidamente normale nella regione nord del deserto. Pattuglie automobili distruggono man mano che li scoprono, tutti i depositi di munizioni nascosti dal nemico. Due apparecchi radiotelegrafici tedeschi furono scoperti nascosti nel deserto. Morgara fu occupata dalle nostre truppe.

«La presenza delle truppe britanniche ad Amna Ambira permette di compiere ricognizioni aeree in ogni senso. Furono eseguiti numerosi raids verso Bahla, ove furono inflitte considerevoli perdite al nemico mediante lancio di bombe e fuoco di mitragliatrici. Nessun movimento nemico può passare inosservato da queste oasi.

«Secondo i profughi giunti negli ultimi giorni, la carestia e il tifo regnano a Deharia. Un piccolo contingente nemico occupante ancora l'oasi, terrorizza la popolazione. In una lettera caduta nelle nostre mani si ordina ad un senusso di usare violenze se sono necessarie, per ottenere informazioni.

«Vi è ogni motivo per credere che la situazione non sia migliore fra gli abitanti di Dakhla». (Stefani)

La Turchia si sarebbe legata per la vita e per la morte con la Germania

ZURIGO, 2. — Un dispaccio da Costantinopoli in data del 27, giunto per la via di Berlino, dice:

«Durante un banchetto offerto ai parlamentari tedeschi che hanno visitato la capitale ottomana, il ministro degli esteri Halif Bey, annunciò imminente la ratifica del tratta d'alleanza turco-tedesco. Prima della entrata in guerra della Turchia l'Intesa fece proposte garantendo l'integrità territoriale della Turchia. Questa non la accettò temendo una tutela. La Germania invece ha proposto una alleanza con eguali diritti di lunga durata in base ad appoggio reciproco. La Turchia aderì alla proposta e studiò quindi le offerte tedesche: convenzione consolare, diritto di domicilio e cittadinanza, estradizione e assistenza giudiziaria reciproca e non vi scorse traccia del principio delle capitolazioni e inviò delegati a Berlino dove da quasi quattro mesi correvano negoziati. Oggi fu raggiunto l'accordo definitivo. Tutti i particolari non sono pubblicabili. I consoli turchi in Germania godranno uguali diritti dei consoli tedeschi in Turchia e i sudditi dei due stati uguali diritti nei due paesi. Per ora non si comunicherà altro in proposito». (Stef.)

Un nuovo riparto di truppe russe
arrivato ieri a Marsiglia

MARSIGLIA, 2. — *Un nuovo contingente di truppe russe è arrivato nella mattina e fu ricevuto coi medesimi onori del precedente arrivo e acclamato dalla folla al canto degli inni nazionali.* (Stefani)

La guerra nei Balcani
Scaramuccie e "raids" di aeroplani

PARIGI, 2 (Ufficiale) — Ecco le notizie sulle operazioni dell'esercito d'oriente dice:

«Nella situazione dal 15 al 30 aprile lungo la frontiera greca non sono segnalate che scaramuccie senza importanza, ma rese più frequenti dalla vicinanza fra le truppe alleate e le forze germano-bulgare, che si trovano in alcuni punti a meno di un chilometro distanti le une dalle altre.

«Causa il cattivo tempo i duelli di artiglieria furono in questo periodo meno vivi. I nostri velivoli dettero prova, al contrario, di grandissima attività. Essi bombardarono le stazioni di Strumitza, il campo della batteria di Bogdaner e gli accantonamenti di Vogordica e Petric.

«Un nostro aviatore, durante l'audace raid lanciò granate su Sofia. Un aeroplano tedesco venne abbattuto presso Ostravo (sud-est di Monastir). Velivoli nemici eseguirono alcuni bombardamenti contro i nostri depositi e accantonamenti senza altro risultato che quello di produrvi danni materiali insignificanti». (Stefani)

Tutta la farina disponibile della Romania acquistata dall'Inghilterra
La ripercussione dell'importante operazione

BUCAREST, 2. — Il sindacato rumeno dei proprietari di mulini rifiutò l'offerta della Germania di acquistare tutta la farina disponibile per l'esportazione al prezzo di 5800 franchi per vagone. Accettò l'offerta inglese, trasmessa per il tramite del banchiere Crissovoloni, così formulata:

Primo: Riservare all'Inghilterra, verso il pagamento di 15 milioni, versati anticipatamente, la totalità della farina fabbricata durante quattro mesi.

Secondo: Passare al banchiere Crissovoloni tutti i contratti di vendita farina anteriormente concessi alla Turchia, all'Austria ed alla Germania, ammontanti a circa 4000 vagoni.

La combinazione si reputa vantaggiosissima per i mugnai rumeni e costituisce un importante successo per l'Inghilterra, che avrà gravi ripercussioni economiche in Turchia ove la carestia diviene terribile. (Stefani)

La guerra aerea nel Baltico

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Gli impianti militari di Moonsund e Pernau furono attaccati il primo corrente da un dirigibile della marina che tornò incolume. Nello stesso tempo una squadriglia di nostri aeroplani bombardò gli impianti militari del campo di aviazione di Tapenholm sull'isola di Cesel e tornò incolume. Una squadriglia nemica fu incaricata lo stesso giorno di attaccare i nostri impianti marittimi di Windau, ma fu costretta dalla nostra difesa a ritirarsi». (Stefani)

Esplosione in una fabbrica francese

PARIGI, 2. — Un incendio, avvenuto in seguito ad un'esplosione, avvenne oggi nell'officina dei prodotti chimici alla Rochelle Pallice. Gli edifici ove avvenne l'esplosione sono distrutti. Dalle macerie furono ritirate una ventina di vittime. Vi è un certo numero di feriti generalmente poco gravemente.

Il comunicato turco

BASILEA, 2. — Si ha da Costantinopoli:

Nei scorsi giorni nostri sottomarini spinsero verso la costa tre vapori sulle rive del Mar Nero distruggendone uno. Inoltre affondarono quattro velieri carichi di materiali. A nord-ovest della posizione di Sohum nostri sottomarini furono bombardati dalla città costiera di Socha. La città venne a sua volta bombardata.

Fronte del Caucaso. — Truppe nemiche che attaccarono il 12 aprile le nostre truppe trovantesi all'ovest di Mouch fino a nord del monte Kotzma dovetteo ritirarsi dopo sette ore di combattimento abbandonando alcuni prigionieri. Il nemico che attaccò il 15 aprile con circa un reggimento un distaccamento delle nostre truppe trovantesi nel settore a sud di Achkale fu respinto con perdite. Il nemico che la notte del 17 attaccò nel settore cima 2600 all'ovest di Achkale occupò parte delle trincee tenute da due nostre compagnie. Riprendemmo questi elementi con attacco alla baionetta. Nel settore di Bitlis e nel settore della costa nessuna importante operazione. Nessun avvenimento notevole sul fronte dell'Irak nè sugli altri fronti.

La morte del sen. Parpaglia

CAGLIARI, 2. — E' morto ieri sera nel Comune di Bosa, il senatore Salvatore nobile Parpaglia. Era nato ad Oristano nel 1830. Fu deputato per parecchie legislature. Venne nominato senatore nel 1898.

Gli italiani dell'Argentina sottoscrissero per 19 milioni all'ultimo prestito

BUENOS AYRES, 2. — Le sottoscrizioni dell'ultimo prestito italiano in Argentina ascendono a 19.462.020 lire. — (Stefani)

I combattimenti sulla Mosa
nel comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — A sud di Loos la notte del 1 maggio una forte pattuglia di ufficiali tedeschi penetrò di sorpresa in una trincea inglese. Le truppe che la occupavano e che non poterono fuggire, furono uccise.

«Nella regione della Mosa i combattimenti di artiglieria aumentarono di intensità, mentre l'attività era limitata a sinistra della Mosa a combattimenti a colpi di granate a mano agli avamposti a nord-est di Avocourt e a sud della fortezza di Douamont.

«Nel bosco della Caillette un attacco francese fu respinto la sera dopo un corpo a corpo durato parecchie ore. Manteniamo tutte le nostre posizioni.

«Si segnala che il 30 aprile, durante combattimenti aerei un aeroplano francese venne abbattuto sulla fortezza di Chume all'ovest di Verdun e uno sul bosco di Chiewille a sud-ovest della città. Ieri abbattemmo un aeroplano nemico sulla Cote de Poivre e un altro aeroplano nemico a nord della fortezza di Saint Mihiel.

«Fronti orientale e balcanico — Nulla d'importante da segnalare». (Stefani)

Vapori affondati

LONDRA, 2. — Il «Lloyd» annuncia che il vapore «Rio Blanco» fu affondato.

Il «Lloyd» ha da North Foreland: La stazione radiotelegrafica riceveva un dispaccio annunciante che il vapore svedese «Fridalm» che faceva il servizio di rifornimento per il Belgio sta per affondare. (Stefani)

Per i fabbricanti di Spagna

ROMA, 2. — In seguito alla requisizione dei grassi neutri ed al divieto di adoperare tale materia nella fabbricazione dei saponi **pervengono istanze di varie saponerie intese ad ottenere** speciali concessioni in deroga al divieto stesso.

Le esigenze della difesa nazionale vietano di poter fare concessioni del genere che d'altra parte sarebbero ingiustificate anche perchè la industria saponiea può continuare la propria attività impiegando acidi grassi. Pertanto il Sottosegretario per le armi e munizioni avverte che le istanze che pervenissero sull'argomento non sarebbero prese in considerazione. (Stefani).

Le società marittime per la guerra

ROMA, 1. — La Navigazione Generale Italiana ha deliberato di erogare altre 300,000 per beneficenza di guerra, mettendone 200,000 a disposizione di S. E. il Presidente del Consiglio.

Allo stesso scopo ha destinato lire 150,000 (di cui 100,000 a disposizione come sopra) il Lloyd Italiano.

La Società di Navigazione Italiana ha pure messo a disposizione dell'on. Salandra 100,000 lire per soccorso alle famiglie dei richiamati.

Infine la Mutua Marittima nazionale ha deliberato di erogare per opere di essastenza civile lire 145,000 mettendone 100,000 a disposizione del Presidente.

Cadaveri di ufficiali tedeschi
trovati a Dublino

LONDRA, 2. — Lo «Star» dice che un certo numero di ufficiali tedeschi furono rinvenuti fra i cadaveri dei ribelli a Dublino. (Stef.)

Le borse estere

PARIGI, 2. — Rendita francese 3 per cento perpetua 63; francese 3 per cento, ammortizzabile 70, francese 3 e mezzo 90.40; prestito francese 5 per cento 87.80. — Cambio su Italia da 94 a 96; chèque da 28.245 a 28.295.

LONDRA, 2. — Il «Lloyd» annuncia che il vapore inglese *Hendonhall* fu affondato. L'equipaggio si è salvato. (Stef.)

LONDRA, 1. — Argento in verghe 35, versate 7000, rame 133.

AMSTERDAM, 1. — Cambio su Berlino 44.32 1/2 guilders.

MADRID, 1. — Cambio su Parigi 85.55.

Il cambio

ROMA, 20. — Il cambio per domani è di 115.75.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Il T. Colonnello Luigi Basta D'Afflitto, i figli Miryam, Antonietta e Giorgio, Marianna Degani ved. nob. de Finetti, Luisa Degani in Colpi ed i parenti tutti, col cuore straziato dal dolore partecipano la morte della loro rispettiva Moglie, Madre e Sorella

Margherita Basta D' Afflitto
nata Degani

avvenuta cristianamente, dopo breve malattia, la mattina del giorno 2 maggio 1916.

I funerali avranno luogo giovedì 4 volgente alle ore 15.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 maggio 1916.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via Della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 62 — BERGAMO, Viale Stazione, 56 — BIELLA, Via Ospedale 16 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 15 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 69 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 8 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 8 — PARIGI, Rue Perdonet, 12 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata col corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata

---

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911. —

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

LA DENIGRAZIONE NON E' RECLAME

e la calunnia del prodotto altrui non basta per innalzare il proprio

Fissate bene nella vostra mente che:

La MAGNESIA S. PELLEGRINO è insuperabile, *e la formola originaria e genuina è soltanto la nostra, come nostra è la denominazione «S. Pellegrino».*

Procederemo legalmente contro chiunque ne faccia uso.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO è formola e denominazione dell'inventore Chimico Farmacista Armando Provera *e noi soli per legali diritti ne siamo gli esclusivi possessori.*

Chiedete la vera *Magnesia S. Pellegrino* all'unico possessore dell'ORIGINARIA FORMOLA: L'ISTITUTO FARMACOTERAPICO LOMBARDO con sede in *Busto Arsizio*.

DIFFIDATE !!

La vera MAGNESIA S. PELLEGRINO da noi fabbricata ha le seguenti caratteristiche che la contraddistinguono dalla concorrenza:

NON SI ALTERA dato il sistema speciale di fabbricazione e confezione;
NON FA GRUMI, difetto delle altre magnesie;
E' IL TIPO PIU' PURGATIVO, a parità di volume, fra tutte le magnesie;
NON HA ASSOLUTAMENTE sapore terroso;
HA GUSTO GRADEVOLE ed è bene accetta anche ai bambini.

La VERA MAGNESIA S. PELLEGRINO trovasi in vendita presso tutte le Farmacie.
Concedonsi rappresentanze ed esclusive sulle piazze ancora libere.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

di FIRENZE

Marca depositata

Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838

Il più antico - Il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - pag. 369

LO SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - In polvere - In Cachets.
È indicatissimo in Primavera - Ottimo in Autunno.

BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'Influenza, le Malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma. *Girolamo Pagliano*

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano. via S. Paolo, 11.

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

" FACILE E PRATICA APPLICAZIONE "

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di A. Manzoni e C.

Farmacia **MALDIFASSI** - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . . L. 4.50
1|2 litro . . . » 2.50
Franco per Posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — **Via di Prampero, 7**

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA